

col legale dell'ambasciata, e del parere che converga all'Istituto di accettare le condizioni indicate dal Delegato del Governo, dichiarandosi, per ora, disposto ad una rinuncia, come massimo, di Leg. 5.000 - sul prezzo originario di acquisto.

Le ragioni che consigliano di trattare un accordo sulle basi sopra indicate, sarebbero, secondo il predetto avvocato, le seguenti:

1) - la tesi che il prezzo iniziale di Leg. 125.000 - è stato definitivamente e irrevocabilmente fissato una, per quanto sopra detto, contro difficoltà considerevoli;

2) - la domanda di aumento del canone di fitto, quantunque ben fondata, non è escluso che possa anche essere respinta oppure accolta solo parzialmente;

3) - un irrigidimento dell'Istituto nelle sue richieste renderebbe necessario l'inizio contro il Governo Egiziano di un secondo giudizio, che potrebbe durare anni, per il pagamento del